

Concerto organizzato dagli amici della ragazza uccisa

Il 4 luglio I Tiromancino per ricordare Federica

Saranno le note del suo gruppo preferito a ricordarla ad un anno dalla tragica scomparsa. I Tiromancino, in duo acustico con il leader Federico Zampaglione, suoneranno sabato 4 luglio alle 21, al Prà della Fiera ad Arsego di San Giorgio delle Pertiche. È il primo ricordo pubblico di Federica Squarise, la ventitreenne uccisa lo scorso anno mentre si trovava in vacanza in Spagna. Un concerto, i cui dettagli sono stati resi noti proprio giovedì, con i fondi che verranno destinati in beneficenza all'associazione Per Federica-Onlus, fondata da un gruppo di amici di Federica per sostenere non solo la famiglia nelle ingenti spese processuali, ma una serie di iniziative culturali di vario genere, finalizzate alla diffusione della cultura contro la violenza sulle donne.

Accanto al ricordo di Federica che porteranno sempre con sé coloro che l'anno conosciuta, la volontà è soprattutto quella di diffondere un messaggio positivo e di concretizzare la frase-slogan: "Federica, il tuo sorriso è con noi", con iniziative che vedono il concerto quale primo evento di quella che vuole essere una lunga serie di attività. La manifestazione è patrocinata da Regione, Provincia, Comune e Pro loco di San Giorgio delle Pertiche ed Unione dei comuni del Camposampierese.

Il concerto sarà preceduto da quelli di vari gruppi locali che hanno conosciuto Federica. Prima dei Tiromancino suoneranno dalle 18: Rastabarra Djembe, Rubber Biscuits, Comitiva, Gambler e All Areas. Per il concerto è

stato realizzato anche un pieghevole che verrà distribuito in molti comuni dell'Alta Padovana.

Da un evento molto doloroso, si vogliono dare messaggi positivi, proprio ad un anno di distanza dalla scomparsa di Federica e nello stesso periodo in cui si aprirà il processo.

I biglietti si possono acquistare in questi punti: bar Centrale da Emma a San Giorgio delle Pertiche, bar



Federico Zampaglione

da Pippo ad Arsego, erboristeria Come una Volta ad Arsego, Eurospesa a Santa Giustina in Colle, cartoleria Il Cilindro a Villa del Conte, Caffè Palladio a Piombino Dese, pizzeria La Lanterna a Curtarolo, ristorante Le Macine a Grantortino, Dolce Vita Cafè a Bassano del Grappa e Mag Meld pub a Camposampiero. Sono disponibili anche nel circuito Ticketone.it oppure contattando i numeri: 349.4188433 e 347.4094042. Il costo è di 10 euro (biglietto unico) al quale si aggiungono 1,5 euro quale diritto di prevendita. Ulteriori informazioni ed aggiornamenti sull'attività associativa nel sito: www.perfedericaonlus.org

Michelangelo Cecchetto

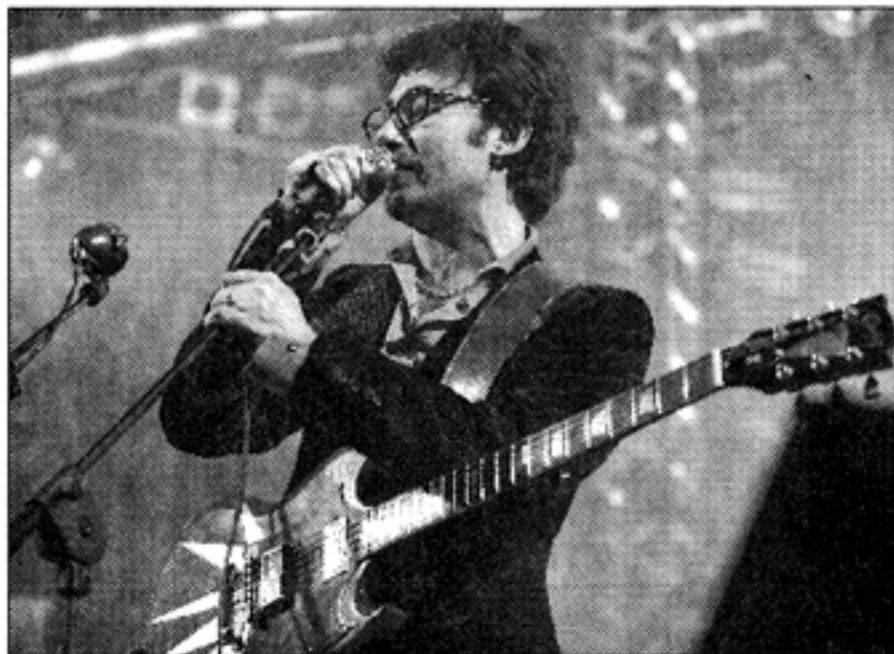
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE Era il gruppo preferito dalla ragazza, assassinata la scorsa estate a Lloret de Mar. Lo spettacolo si terrà il 4 luglio a Arsego

Il concerto dei Tiromancino per ricordare Federica

L'evento organizzato dall'associazione nata dagli amici della giovane, con lo scopo di tutelare le donne. Attivato anche un sito

San Giorgio delle Pertiche

(M.C.) Era il suo gruppo preferito ed alcuni brani hanno accompagnato anche le esequie. Ad un anno dalla tragica scomparsa a Lloret de Mar in Spagna, Federica Squarise sarà ricordata con un concerto. Quello dei Tiromancino la formazione capitanata da Federico Zampaglione ed amatissima dalla ventitreenne. L'evento si svolgerà sabato 4 luglio sera ad Arsego di San Giorgio delle Pertiche e sarà preceduto da una serie di concerti di gruppi locali per concludersi in serata con la band della formazione romana "che ha accettato di partecipare all'evento", dice Alessandra Vanin presidente dell'associazione Per Federica-Onlus, che riunisce una quarantina di giovani che hanno fondato il sodalizio, non solo per mantenere sempre vivo il ricordo dell'amica barbaramente assassinata, ma anche per promuovere, in varie for-



me, iniziative a tutela della donna ed a sostegno delle famiglie colpite da eventi drammatici com'è avvenuto per la famiglia Squarise. Ed è proprio nei primi giorni di luglio che comincerà il processo contro Victor Diaz Silva reo confesso dell'omicidio.

Inoltre da pochissime ore è stato attivato il sito internet dell'associazione, [\[federicaonlus.org\]\(http://federicaonlus.org\), che si affianca al gruppo Facebook che ha registrato quasi 1700 iscritti.](http://www.perfe-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Realizzato anche il simbolo dell'associazione. E' un girasole con al centro il volto della giovane. Questo il fiore a lei più caro. A breve le prevendite per il concerto, patrocinato da Comune e Pro loco di San Giorgio delle Pertiche, Provincia e Regione, con biglietto di 10 euro il



I Tiromancino hanno risposto all'invito degli amici di Federica Squarise e il 4 luglio terranno un concerto ad arsego

cui ricavato sarà destinato alle attività associative.

Quota di iscrizione all'associazione 20 euro, per le donazioni: coordinate nazionali (bban): Z08429 62810 00000AC2591, internazionali (iban) IT 80 Z 08429 62810 00000AC32591. La sede si trova a Santa Giustina in Colle in via Calle 4. Contatti: perfedericaonlus@gmail.com

CURTAROLO

"La partita del cuore", sfida per la solidarietà

Curtarolo

Una partita di calcio dove il divertimento fa coppia con la solidarietà. Si giocherà sabato 9 maggio alle 15 nel campo sportivo di Curtarolo la partita del cuore dove la nazionale calcio tv sfiderà la selecao Brenta. Un evento organizzato dal Comune, le associazioni, le parrocchie di Pieve e Santa Maria di Non, la pro loco e le scuole, dove l'intero incasso sarà devoluto alla fondazione "Città della Speranza" di Padova, il Sogno di Stefano onlus e le scuole materne delle due frazioni. In sala forum a presentare la manifestazione agli oltre ottocento alunni delle scuole del territorio la dirigente Elsa Miozzo, che ha sottolineato l'importanza della Città della Speranza.



Il Gabibbo presenta la partita del cuore

bini ammalati, don Daniele e don Loris parroci del territorio, Marisa Coccato dell'associazione il "Sogno di Stefano" che aiuta i bambini con problemi renali, il sindaco Marcello Costa, il consigliere Diego Zaramella e soprattutto l'attesissimo Gabibbo, che sarà a Curtarolo anche il giorno della partita.



aiuto dato dai bam-

B.T.

CITTADELLA-CAMPOSAMPIERO

CITTADELLA

SVENTATA LA RAZZIA

Sindaco-vigilante mette in fuga due ladri già in casa del vicino

CITTADELLA. Sindaco-sicurezza, sindaco-rondista, sindaco-sceriffo, alla fine pure sindaco-deputato. Dall'altra notte, un sindaco-vigilante in prima linea, a cacciare i ladri.

Nuova «impresa» del primo cittadino di Cittadella, Massimo Bitonci con la collaborazione decisiva del proprio cane, che lo ha svegliato abbaiando in piena e così gli ha permesso di cogliere in flagrante un paio di ladruncoli, che stavano cercando di razziare la casa del malcapitato vicino del sindaco.

Era l'una di notte fra sabato e domenica. «Stavo dormendo — racconta Bitonci — quando il mio cane che abbaiava furiosamente mi ha svegliato. Mi sono affacciato alla finestra della camera e ho visto due uomini che stavano salendo la scala del mio vicino: uno era travisato in volto, l'altro indossava un cappellino sportivo colorato, col frontino lungo. Ho aspettato un attimo che si fermassero sul pianerottolo e, quando li ho visti iniziare a lavorare sulla serratura della porta d'ingresso, ho urla-

di Silvia Bergamin

**«Altro che ignoti, li ho visti in centro»
Bitonci passa al contrattacco: «Nuovi
controlli negli alloggi degli immigrati»**

to contro di loro: «Cosa state facendo, chiamo i carabinieri». Il fatto di essere stati scoperti è bastato a dissuaderli. «Si sono voltati e si sono dati immediatamente alla fuga, a piedi, in direzione di Borgo Padova. A quel punto — continua il sindaco — ho chiamato i carabinieri che si sono precipitati sul posto. Ma dei due furtivi neppure l'ombra».

Sciti ignoti? Nient'affatto, Bitonci è convinto di aver visto facce note: «Sabato pomeriggio, in centro, in Piazza Pierobon, sono certo di averli visti: mi ricordo benissimo di quel



IL SINDACO. Massimo Bitonci

cappellino». Domenica mattina il sindaco ha raccontato al vicino del tentativo di furto.

«Nelle ultime settimane — spiega — ci sono stati diversi cittadini che sono venuti a segnalarmi movimenti sospetti, anche di notte. Per questo, fra un paio di settimane, la polizia locale lancerà una «task force straordinaria» sulle abitazioni degli immigrati, che a Cittadella sono l'8%, per la verifica di tutte le residenze, per valutare se c'è il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, se gli appartamenti non sono sovraffollati».

Il monito: «I cittadini non si devono stancare di chiamare, di denunciare alle forze dell'ordine, ci deve essere collaborazione». I ladri hanno mai fatto tappa in casa sua? «Mi è capitato 4 anni fa. Sono venuti di pomeriggio, mentre eravamo fuori casa. Hanno bastonato il cane, lasciandolo mezzo morto. Poi sono entrati e hanno portato via diversi monili in oro, tra cui la catenina del battesimo di mia moglie, cui era particolarmente legata».

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Tiromancino in concerto nel nome di Federica Squarise

L'evento ad Arsego il 4 luglio, primo anniversario della tragedia, per sostenere i familiari

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE. A 8 mesi dalla morte di Federica Squarise, 25 anni, assassinata a Lloret de Mar (Spagna), un gruppo di amici e parenti ha fondato l'associazione «Per Federica». Un'organizzazione senza scopo di lucro, con il solo fine di rac-

cogliere fondi che serviranno, in primo luogo, a pagare le onerose spese giudiziali del processo in Spagna: avvocati, burocrazia, interpreti, viaggi, traduzioni. «Per Federica onlus» si prefigge anche di tutelare i diritti contro la violenza sulle donne.

FEDERICA SQUARISE
Proseguono le iniziative nel suo nome



I fondatori cercano di far conoscere l'associazione distribuendo bigliettini con la foto di Federica, la mail e il numero di conto corrente. Inoltre puntano a organizzare per il 4 luglio, primo anniversario della tragedia, un concerto dei Tiromancino al Prà della Fiera di Arsego; il ricavato sarà donato all'associazione.

I familiari vogliono assolutamente che la giustizia faccia il

suo corso, che il processo vada avanti e arrivi presto una condanna esemplare per l'assassino, che in preda a droga e alcol uccise Federica. Il 21 ottobre c'è stata la prima udienza e la famiglia si è costituita parte civile, ma secondo il suo legale Agnese Usai non si arriverà a una sentenza prima del 2010. Non c'è alcuna possibilità di attaccare civilmente i beni di Victor Diaz, «El Gordo», essendo

nullatenente, orfano, clandestino, non iscritto all'anagrafe tributaria spagnola.

Per continuare la battaglia della famiglia, che ha dovuto incaricare anche un legale spagnolo, c'è bisogno di aiuto economico: «Per Federica onlus» chiede il sostegno di chiunque possa fare qualcosa, per non dimenticare e per chi, dopo la perdita del proprio caro, deve occuparsi di tutto il re-

sto. Informazioni: perfedericaonlus@gmail.com; conto corrente bancario nazionale: Z08429 62810 00000AC2591; conto corrente bancario internazionale: IT 80 Z 08429 62810 00000AC32591, nel network Facebook (per Federica Onlus), essendo una onlus si può fare l'offerta anche attraverso la dichiarazione dei redditi, donando il 5 per 1000.

(Daniela Ruffato)

SAN PIETRO IN GU

Liti e veleni in via Molinetto per le catene al capitello dopo i vandalismi sacrileghi

SAN PIETRO IN GU. Non ci saranno più i valori di una volta, ma la devozione per la Madonna è tutt'altro che sopita, al punto che si litiga pure attorno ai capitelli. E' decisamente conteso, quello di via Molinetto: da una parte Alberto Cusinato, 78 anni, che da oltre mezzo secolo se ne prende cura; dall'altra, una coalizione di residenti della via, che rivendicano alla contrada la «Madonna delle Rose».

Il braccio di ferro è in corso, con tanto di consigli di guerra: ieri sera si sono ritrovate le famiglie di via Molinetto che pretendono la «proprietà collettiva»; ma Cusinato continua a difendere le sue ragioni. L'anziano da tempo si è trasferito in via Tasca, ma dal 1954 si prende cura del capitello di via Molinetto, la strada in cui è nato.

«Nel 2002 — racconta — il capitello della Madonna delle Rose è stato completamente rifatto. Da oltre cinquant'anni seguiva la manutenzione, ho sempre fatto tutto per opera dello Spirito Santo. Una ventina di giorni fa sono stati effettuati ulteriori lavori di sistemazione: c'era l'acqua del torrente che si appoggiava sul capitello e questo creava dell'umidità che non faceva bene alla Madonna, costruita in gesso. Inoltre non c'era spazio per fermarsi: quindi, in collaborazione con

il consorzio, siamo riusciti a ricavare 22 metri di spazio, che è stato pavimentato. A Natale avevo messo dei va-

Un gruppo di famiglie contro l'anziano che ha eretto e cura il sacello

si, dopo dieci giorni dei vandali hanno distrutto tutti i fiori, tanto che ho pensato di mettere una catenella — conclude Cusinato — per impedire il ripetersi di questi episodi».

Gli avversari sono agguerriti, e proprio dopo che Cusinato ha posizionato la catenella per evitare vandalismi all'immagine sacra, è stata spedita una lettera (inviata per conoscenza anche al Comune e alla Parrocchia) dicendogli senza troppi giri di parole che non doveva più occuparsi del capitello e che «quanto prima verranno rimosse le catene, i vasi, i lucchetti» e quant'altro «vada a limitare la libertà altrui»; il tutto è stato infarcito pure con una raccolta di firme. Il «padre» del capitello liquida laconico la faccenda: «Sono solo invidiosi». (s.b.)